

Salone dell'arte e del restauro

Maestria e tecnologia in vetrina

Dall'11 al 13 novembre alla Leopolda di Firenze



APPUNTAMENTO
Un'immagine dell'edizione 2009 e, sopra, la presentazione del Salone di quest'anno

di OLGA MUGNAINI

— FIRENZE —

E' UN'ECCellenza del made in Italy. E in particolare un'abilità fiorentina, che da sempre mette insieme tradizione e know how, e dà lavoro e prestigio a storiche aziende del settore e a giovani professionisti. Non a caso è a Firenze che da due anni si tiene il Salone dell'Arte e del Restauro, dove addetti ai lavori e non solo possono abbracciare l'intero sistema della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale. L'intento è mettere insieme ricerca scientifica e sapienza artigianale, formazione specialistica e servizi collegati.

Tutto questo avrà luogo dall'11 al 13 novembre alla Stazione Leopolda, per la seconda edizione del Salone che fin da ora vede confermare gli ottimi risultati dell'anno scorso, quando parteciparono 140 espositori con 18mila visitatori e 120 eventi culturali collegati. E anche stavolta non mancheranno le occasioni di grande richiamo, a cominciare dall'appuntamento con il Florens 2010, la settimana internazionale dei beni culturali, che il 12 novembre presenterà nell'ambito del Salone il convegno *Restaurare il paesaggio*, organizzato con l'associazione Friends of Florence.

LA MANIFESTAZIONE, che da questa edizione avrà cadenza biennale, ha l'obiettivo di offrire

PROGRAMMA

**Conferenze e dimostrazioni
Tra i protagonisti anche
l'Opificio delle Pietre Dure**

una vetrina internazionale agli operatori del settore del restauro, attraverso conferenze, presentazione di grandi restauri, laboratori e dimostrazioni pratiche e mostre, con un contributo particolare dell'Opificio delle Pietre Dure. «Le aspettative per quest'anno sono ottime — spiega Franco Sottani, presidente del Salone —. Abbiamo avuto la riconferma di tutti gli espositori dell'anno scorso, ma soprattutto quest'anno abbiamo avuto la conferma dell'internazionalità del Salone, con delle delegazioni dalla Russia e dal Messico che verranno a vedere gli operatori fiorentini». «Ci saranno inoltre operatori cinesi di Nanchino — aggiunge il curatore dell'allestimento, l'architetto Paolo Pieri-Nierli — che presenteranno attraverso pannelli illustrativi l'intervento di restauro sulle mura della loro città».

IL SALONE ha il patrocinio dei ministeri dei Beni culturali e degli Esteri, dell'Ice, degli enti loca-

li, dell'Unesco, della Pontificia commissione per i Beni culturali della Chiesa, dell'Enit, dell'Università di Firenze, con la collaborazione delle Soprintendenze per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale. Nell'occasione verrà ricordata la mappa degli itinerari delle botteghe di artigianato e restauro curata dal Salone insieme al Comune di Firenze e Artex, centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana.

